

Il patrimonio geologico

Il massiccio delle Madonie costituisce il secondo gruppo montuoso della Sicilia, dopo il complesso vulcanico dell'Etna, per altitudine ed estensione territoriale. La cima più alta, Pizzo Carbonara, raggiunge infatti i 1.979 m di quota. Rappresenta la porzione centro-occidentale della catena montuosa che si sviluppa lungo la costa settentrionale della Sicilia, in prosecuzione dell'Appennino calabro, che i geografi indicano con il termine di Appennino siculo. E' pertanto il raccordo tra l'Appennino peninsulare e la catena dell'Atlante che, dalla costa della Tunisia, si estende, verso occidente, fino alle coste atlantiche del Marocco.

Tutto questo territorio montuoso rappresenta anche una delle principali emergenze naturali della Sicilia e per la sua tutela e valorizzazione la Regione Siciliana, nel 1989, ha istituito il Parco delle Madonie.

Se certamente le Madonie rappresentano un'area di eccezionale interesse botanico e zoologico, esse costituiscono una zona di enorme importanza anche dal punto di vista geologico. Anzi si può affermare che nell'area del Parco e nelle sue immediate adiacenze siano presenti tutti gli aspetti della geologia della Sicilia, eccezion fatta per il vulcanesimo attivo. Sono quindi un'area estremamente significativa per lo studio della geologia della Sicilia che ha rappresentato, e continua a rappresentare, una "palestra" didattica per generazioni di studenti universitari di scienze geologiche e di scienze naturali.

Gli aspetti geologici del territorio non sono di estremo interesse solamente per gli studiosi e gli appassionati di geologia ma possono stimolare la curiosità e la fantasia anche di visitatori non particolarmente esperti nelle scienze della terra, che tuttavia non restano insensibili di fronte alla bellezza dei paesaggi che si susseguono dalle pendici dei monti fino alle aree sommitali, sempre differenti e affascinanti, alle strane forme dei fossili contenuti nelle rocce madonite, che evocano mondi sconosciuti e scomparsi, alla dolce frescura che emanano le acque sgorganti dalle numerose sorgenti disseminate nel massiccio, al mistero delle tante grotte che sono altrettante porte di accesso ai mondi sotterranei ignoti.

E' per queste notevoli valenze geologiche che il Parco delle Madonie, nel 2001, è entrato a far parte dell'European Geoparks Network.

Il testo allegato "La geologia - Dal mare a quasi duemila metri di altezza c'è un "grattacielo" pieno di vita e di storia", del Prof. Raimondo Catalano del Dipartimento di Geologia e Geodesia dell'Università degli studi di Palermo, pubblicato nel *coffee table book* "il Parco delle Madonie", Edizioni Arbor, racconta 200 milioni di anni della storia geologica su cui si è sviluppata la nostra identità culturale. Identità peculiare e di nicchia coadiuvata da pregiata geodiversità e biodiversità.